

economico, che è uno dei maggiori ostacoli all'approfondimento dell'integrazione.

13. No. Sono convinto che si possa attuare una rigorosa linea antinflazionistica senza attendere che una vera politica regionale venga attivata. Se così non fosse dovremmo rassegnarci a vedere la situazione italiana deteriorarsi ulteriormente. È possibile invece, con una svolta politica ed una sensibilizzazione del Paese, condurre un'opera efficace di risanamento e di rilancio economico mediante una politica di austerità e di rinnovamento. Credo però che senza una vera politica regionale, che implichi un consistente trasferimento di risorse verso le regioni più svantaggiate, non sia possibile creare le condizioni per realizzare l'unione economica e monetaria. Prendiamo l'esempio italiano: con una politica di austerità, basata sul rigore, le riforme e la riconversione è possibile ridurre, ma non certo colmare, il fossato che ci divide dai Paesi più avanzati, per quanto concerne certi indici economici (tasso d'inflazione, deficit della pubblica amministrazione, conti con l'estero, ecc.). Occorre che i Paesi più forti si rendano conto che i problemi di sottosviluppo delle regioni mediterranee e di altre regioni della Comunità li riguardano, anche se indirettamente. Perciò, se non saranno affrontati seriamente, la Comunità resterà sempre a « due velocità » e cioè incapace di progredire.
14. In questo settore, più che delle previsioni, è possibile fare degli auspici. Già ora le relazioni esterne della CEE attraversano un momento positivo, nonostante la crisi che, all'interno, investe la Comunità. Il gran numero di accordi commerciali stipulati, il buon avvio della convenzione di Lomé, il recente accordo con la Cina, testimoniano l'interesse con cui, nel mondo, si guarda alla CEE. Auspichiamo che un accordo venga concluso con il COMECON, suscettibile di aprire nuove prospettive di collaborazione, e che un'intesa venga raggiunta con il Giappone. Questo è l'anno del rinnovo della Convenzione di Lomé, rinnovo che dovrà permet-